

Crisi: Unimpresa, famiglie e imprese non spendono e lasciano in banca 64 mld in più in un anno

	SETTEMBRE 2014	OTTOBRE 2014	SETTEMBRE 2015	OTTOBRE 2015	VARIAZ. (M. 12)	VARIAZ. (%)
OTTORNI (TOTALE)	1.494.900	1.494.900	1.559.400	1.559.400	64.500	+4,33%
OTTORNI (BANCHE)	322.040	322.040	336.300	336.300	14.260	+4,45%
OTTORNI (IMPRESA)	212.900	212.900	234.700	234.700	21.800	+10,23%
OTTORNI (FAMIGLIE)	959.960	959.960	988.400	988.400	28.440	+2,96%
OTTORNI (ALTRI)	0	0	0	0	0	0,00%

Sono aumentate di oltre 64 miliardi di euro in un anno le riserve degli italiani. La crisi e la paura di nuove tasse frenano i consumi delle famiglie, bloccano gli investimenti delle imprese e congelano la liquidità delle banche: da ottobre 2014 a ottobre 2015 l'ammontare dei depositi in Italia è passato da 1.494 miliardi a 1.559 miliardi in aumento di oltre 64 miliardi (+5%). Il saldo dei conti correnti è cresciuto di 86 miliardi, da 778 miliardi a 864 miliardi (+8%), mentre si registra un calo di oltre 30 miliardi per i depositi con durata prestabilita. I salvadanai delle famiglie sono saliti di oltre 23 miliardi, quelli delle imprese di oltre 21 miliardi, quelli degli istituti di credito di 14 miliardi. Questi i dati principali di un rapporto realizzato dal Centro studi di Unimpresa, secondo il quale le riserve di assicurazioni e fondi pensione hanno registrato un lieve aumento, salendo di 1 miliardo in 12 mesi (+5%), mentre quelle delle imprese familiari sono salite di 3 miliardi (+7%)..

Secondo lo studio dell'associazione, basato su dati della Banca d'Italia, il totale delle riserve di famiglie, banche e imprese è passato dai 1.494,9 miliardi di ottobre 2014 ai 1.559,4 miliardi di ottobre 2015 con un incremento di 64,5 miliardi (+4%). Nel dettaglio, la liquidità delle banche è salita da 322,04 miliardi a 336,3 miliardi in salita di 14,3 miliardi (+4,45%). I depositi delle aziende sono cresciuti di 21,7 miliardi (+10,23%) da 212,9 miliardi a 234,7 miliardi. Le imprese familiari hanno accumulato maggiori risorse per 3,4 miliardi (+7,42%) e i loro fondi sono saliti da 46,2 miliardi

a 49,6 miliardi. Le onlus hanno visto aumentare i depositi di 659 milioni (+2,71%) da 24,3 miliardi a 24,9 miliardi. I salvadanai delle famiglie sono saliti di 23,1 miliardi (+2,67%) da 867,7 miliardi a 890,8 miliardi. Per quanto riguarda il comparto delle assicurazioni e dei fondi pensione, le riserve sono cresciute di 1,1 miliardi (+5,38%) da 21,6 miliardi a 22,7 miliardi.

Quanto all'analisi per strumento, i conti correnti sono passati da 778,4 miliardi a 864,9 miliardi con una crescita di 86,5 miliardi (+11,11%), i pronti contro termine sono saliti di 7,3 miliardi (+5,60%) da 131,9 miliardi a 139,3 miliardi e i depositi rimborsabili con preavviso sono cresciuti di 292 milioni (+0,10%) da 298,4 miliardi a 298,7 miliardi. Saldo negativo, invece, per i depositi con durata prestabilita: quelli fino a due anni sono scesi di 22,7 miliardi (-16,06%) da 141,7 miliardi a 118,9 miliardi; quelli oltre due anni sono scesi di 9,2 miliardi (-6,12%) da 150,9 miliardi a 141,7 miliardi.

Longobardi: "Basta austerità e tasse, difficile immaginare un 2016 con grande sprint sui consumi"

"Anni di austerità e tasse, a cui bisogna porre fine, hanno prodotto anche questo assurdo risultato: le famiglie non spendono più e preferiscono lasciare i soldi in banca, magari per far fronte a nuove stangate fiscali o imprevedibili onde lunghe della recessione. E' un effetto perverso del rigore: anche se i soldi ci sono non circolano, i consumi ristagnano e la ripresa fatica a crescere a doppia cifra. Con una situazione di questo tipo si fa fatica a immaginare un 2016 con grande sprint sui consumi" dichiara il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi, commentando i dati dell'associazione.

ANDAMENTO RISERVE (FAMIGLIE BANCHE IMPRESE) NEGLI ULTIMI 12 MESI

	BANCHE	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE	AZIENDE	FAMIGLIE	IMPRESE FAMILIARI	ONLUS	TOTALE
OTTOBRE 2014	322.042	21.620	212.987	867.735	46.224	24.326	1.494.934
OTTOBRE 2015	336.370	22.784	234.778	890.897	49.653	24.985	1.559.467
VARIAZIONE	14.328	1.164	21.791	23.162	3.429	659	64.533
VARIAZIONE %	4,45%	5,38%	10,23%	2,67%	7,42%	2,71%	4,32%

Fonte. Elaborazioni **Centro studi di Unimpresa** su dati Banca d'Italia

Valori in milioni di euro -----4 gennaio 2016